

PRESENTAZIONE PROF. Gianni Oliva

Gianni Oliva, storico, giornalista, docente, ha dedicato i suoi studi alla storia italiana del Novecento, pubblicando numerosi saggi (tra questi, "I vinti e i liberati, storia d'Italia 25 luglio 1943-25 aprile 1945", Mondadori 1994; "Le foibe e la tragedia negata della frontiera adriatica", Mondadori 2002; "La grande storia della Resistenza italiana", Utet 2019). Come amministratore, ha lavorato in giunte di centrosinistra, prima assessore all'Istruzione della provincia di Torino, poi assessore alla Cultura della Regione Piemonte. In ambito scolastico è stato all'inizio della carriera docente di storia e filosofia, quindi preside dei licei classici "Massimo D'Azeglio" e "Vittorio Alfieri" di Torino; in ambito universitario ha insegnato "Storia contemporanea" e "Storia delle istituzioni militari" alla facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino. Attualmente è opinionista del quotidiano "La Stampa" e collabora come storico ad alcune trasmissioni televisive, da Porta a Porta a RaiStoria.

Conclusioni sulla Memoria

La memoria costituisce e definisce la comunità. Esso è patrimonio di conoscenze su cui ogni gruppo umano, società o nazione fonda la propria identità. Non possiamo definirci cittadini del territorio Sangro Aventino senza riconoscerci nel sistema valoriale espresso dalla Brigata Maiella, Non possiamo definirci abruzzesi senza acquisire in dimensione identitaria il senso profondo della Brigata Maiella! La Brigata Maiella ci definisce antropologicamente ed ontologicamente. La manifestazione del 5 dicembre è tesa alla valorizzazione etica della Resistenza, esula dalla mera dimensione celebrativa. I dispositivi della memoria diventano pietre miliari per la conservazione e trasmissione del ricordo. Tali dispositivi (murales e seminario) rispondono alla esigenza di declinare la Brigata Maiella come rete di significati legati all'esistenza e alla dimensione specifica dell'Essere. Il Murales "Nati liberi" su cui è trascritta la citazione di Cicerone "Non nasciamo solo per noi stessi", esprime il "concetto dell' ESSERE CON", la necessaria dimensione sociale del fenomeno resistenziale, apartitico, ma profondamente politico. Il seminario svolto dal Prof. Oliva in dialogo con gli studenti della classe V sez. M del Liceo Scientifico A. Marino, risponde alla connotazione del valore della Brigata Maiella come "ESSERE PER". In esso è stata espressa la dimensione teleologica, la ricerca della libertà come valore fondativo della società.